

Electrolux

Rottura azienda-sindacati per gli esuberi a Porcia

Niente accordo sugli esuberi alla Electrolux di Porcia (Pordenone) ed esuberi tra i «colletti bianchi». A livello nazionale di gruppo, gli impiegati che dovranno lasciare l'incarico saranno un centinaio, di cui la metà nello stabilimento friulano. L'azienda ha inoltre bocciato la proposta sindacale del «patto di solidarietà» per congelare i quasi 400 esuberi previsti a Porcia ed evitare l'incremento dei ritmi lavorativi nelle future cinque linee del nuovo stabilimento, riorganizzato per produrre un milione e mezzo di lavabiancheria all'anno.

Il piano proposto dai metalmeccanici si basava sul passaggio dei turni dai due attuali a tre, e dalle otto ore per turno a sei. Un modo che avrebbe evitato i tagli. I sindacati hanno abbandonato il tavolo e respingono la «teoria del ricatto», secondo cui l'azienda investirebbe 62 milioni di euro in tre anni in Friuli in cambio dei tagli. Sono state proclamate assemblee in tutto il gruppo Electrolux in Italia.

molti degli istituti di credito dell'Europa dell'Est. «Le banche madri - si legge nel rapporto - sono concentrate in pochi paesi (Austria, Belgio, Germania, Italia, Svezia). E questi collegamenti creano un ciclo di azioni e reazioni tra i Paesi che potrebbe esacerbare la crisi».

SVALUTAZIONI

Per le banche europee (eurozona e Gran Bretagna) le svalutazioni su prestiti e titoli dovute alla crisi finanziaria ammonteranno nel periodo tra il 2007 e il 2010 a 737 miliardi di dollari contro i 1.604 miliardi delle banche statunitensi. «La sfida principale della crisi in atto - secondo gli analisti di Washington - è quella di spezzare la spirale al ribasso fra il sistema finanziario e l'economia globale». Per questo il Fondo invita a «ulteriori azioni forti per riportare fiducia e allentare le incertezze». Con un'avvertenza: «C'è il rischio che i governi siano riluttanti ad allocare abbastanza risorse», visto che l'opinione pubblica sta assumendo un «atteggiamento disilluso su quello che percepisce, in alcuni casi, come abuso dei fondi dei contribuenti».

Un altro rischio, poi, è il deterioramento dei conti pubblici, che non è un problema limitato all'Italia: in Germania il debito 2010 si attesterà all'87% con un aumento di 19 punti percentuali, negli Usa il balzo sarà di 27 punti al 98%. ♦



Operai con gli impiegati sono i più penalizzati nella crescita del reddito

Operai e impiegati hanno pagato più di tutti la perdita di reddito

Secondo la Banca d'Italia povertà e disuguaglianze restano su livelli elevati nel nostro Paese, ma non sarebbero peggiorate negli ultimi 15 anni. Però i redditi di operai e impiegati sono stati i più penalizzati

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Mediamente non siamo più poveri, ma operai e impiegati hanno pagato più di tutti negli ultimi 15 anni e sono le categorie che soffrono di più. La povertà e la disuguaglianza dei redditi in Italia restano elevate ma non sono aumentate negli ultimi 15 anni e, in generale, la classe media non si è assottigliata e le famiglie non si sono impoverite. Tuttavia mentre autonomi, dirigenti e pensionati hanno visto salire i loro redditi, a pagare peggio sono stati proprio operai e impiegati fra i quali è cresciuta la quota di famiglie povere.

I REDDITI

A spiegare la dinamica dei redditi e della ricchezza nel periodo 1993-2008 è il direttore del servizio studi di struttura economica e finanziaria della Banca d'Italia, Andrea Brandolini, in un'audizione alla commissione Lavoro del Senato secondo cui la rete di tutela sociale italiana è debole e carente in momenti di crisi. Se quindi la percentuale di ricchi e poveri rimane stabile, il rimiscolamento delle carte all'inter-

no delle classi sociali è profondo e avviene da prima dell'introduzione dell'euro, da molti indicato come principale fonte di perdita di reddito per i dipendenti. Nel periodo esaminato la crescita delle retribuzioni lorde reali unitarie è stata contenuta e pari solo allo 0,6%, anche inferiore per le retribuzioni al netto del carico fiscale, soprattutto per coloro che non hanno familiari a carico.

Tra il 1993 e il 2006 il reddito disponibile equivalente è cresciuto dell'1,2% l'anno ma per le famiglie degli autonomi la crescita è stata del 2,6%, per i dirigenti (pubblici e privati) dell'1,5% e per i pensionati dell'1,6%.

AUMENTI DEBOLI

Aumenti molto più contenuti si sono verificati invece per operai (+0,6%) e impiegati (+0,3%) fra i quali vanno compresi anche i quadri intermedi, gli impiegati direttivi e gli insegnanti. Come risultato la percentuale dei poveri (coloro che percepiscono un reddito inferiore al 60% di quello medio) appartenenti a queste due classi è salita dal 27 al 31% fra gli operai e dal 7 all'8% fra gli impiegati mentre è scesa fra gli autonomi. Il quadro è più grave per i lavoratori atipici in caso di recessione anche perché questi sono «i meno protetti dagli ammortizzatori sociali» e pesa «la mancanza di strumenti di sostegno al reddito». Per i più giovani inoltre i salari all'ingresso si sono ridotti in termini reali. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2985

MIBTEL 14.045 -0,05%	S&PMIB 17.688 -0,24%
----------------------------	----------------------------

COCA COLA

Più vendite

Gli utili della Coca-Cola scendono del 10% nel primo trimestre a 1,35 miliardi di dollari. Giù del 2,8% a 7,17 miliardi di dollari i profitti operativi, le vendite salgono del 2%.

HSS

Sanità ok

Hss, società del gruppo Cir attiva nella sanità, ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 0,1 milioni (da 0,4 milioni nello stesso periodo 2008). Hss gestisce oltre 5 mila posti letto.

COSTITUZIONE

Coop regala

Sabato 25 aprile nei punti vendita Coop Lombardia aperti al pubblico ad ogni cliente verrà regalata una copia della Costituzione della Repubblica italiana.

GENERALI

Negli Emirati

Generali ha ottenuto da parte del Ministero dell'Economia degli Emirati Arabi la licenza per l'esercizio dell'attività assicurativa nel settore vita. Il mercato assicurativo degli Emirati conta su oltre 4,7 miliardi di dollari di premi.

DE ANGELI

In vendita

Boehringer Ingelheim «ha in corso negoziati» sulla vendita dell'Istituto De Angeli (Ida), la controllata del gruppo farmaceutico tedesco che ha sede a Reggello (Firenze), che occupa 300 addetti e produce per conto terzi.

TESCO

Assunzioni

Tesco, il numero tre mondiale della grande distribuzione, ha chiuso l'esercizio 2008-2009 con l'utile netto in rialzo dell'1,7% a 2,17 miliardi di sterline. Per l'anno 2009-2010 il gruppo intende assumere 26mila dipendenti.